

249\* summa de ducati 15 milia et più, quali non appa-  
reno descripti in alcun libro de quella. Et però su-  
plico a quelle che le sian contente abrazar tal lau-  
dabile operation a tanto beneficio di essa illustris-  
sima Signoria. Et ancorchè sempre su simili casi el  
sia stà dato et sii solito darsi el quarto de quel che  
vien denotato et recuperato, *tamen* io son con-  
tento che mi sia dato el quinto de quanto sarà re-  
cuperato, dichiarandoli che tutti quelli debitori che  
per me li saran apresentati serano con tal fonda-  
mento et justification che non haverano contrario,  
et spero che se ne recupererà ancor mazor summa  
di quanto se li promette, sempre intendendosi che  
li ditti debitori non si trovano nè si trovarano *ali-  
quo modo* apparenti ne li libri de la illustrissima  
Signoria.

Et a le illustrissime Signorie vostre *humiliter*  
mi aricomando.

251') *Summario di una lettera di sier Hironimo  
da chà da Pexaro capitano zeneral di mar,  
data a Corfù a dì 25 Novembrio 1529.*

Come a di 21 di l'istante scrissi per duplicata  
via et avisai il caso dispiacevole seguito a la galia  
soracomito sier Zacaria Barbaro. La matina se-  
quente remandai el mio armirao et paron con  
molti valenti homini et zurme di le galie, et alcune  
galie, con ordine che havendo bonaza levasino li  
pezi grosi de l'artellaria che li restava, et fesseno  
ogni experientia de' trazerla di le piere. La bonaza li  
servite, et sopra la galia de Napoli fono recuperate  
di la naufragada le artellarie, et poi feno molte  
experientie et non poteno trazer la galia, *unde* el  
zorno sequente mandai el magnifico mesier Hiro-  
nimo da Canal governor di la quinquere me con  
alcune galie, et li diti el governo sopra tutti li altri,  
el qual non ha sparagnato fatica, et feze experien-  
tia con 6 galie con remurchio di trazerla fuora, ma  
non la potè mover, et stimava qualche punta di  
grebano fusse penetrata per le roture di la galia.  
Inteso questo et conseiato il modo di trazerla, spa-  
zai quella notte la galia de Pario, sopracomito sier  
Marco (*Lorenzo*) Venier, per Corfù, per 4 argane et  
molti ferri da taiapiera per romper li grebani, con or-  
dine che col tempo fusse ritornato. Et deliberai *etiam*  
di andar in persona, et cussi feci il zorno dapoi con  
il resto di le galie mi atrovava, et zonto montai in  
copano et dismontai in terra dove era la galia, et

trovai il ditto governador qual era stato quella  
notte de li, et havea piegato un poco la galia verso  
terra, et slargata la pupa verso il mare, et con doi  
tornalli fatti forti in terra da esser trati da due  
galie sorte, et *etiam* messo soto la sua galia con  
due altre a remurchio, apresso fizi far una carga  
con uno penon, zoè eazato disoto il magnamare di  
la prova di la galia, et da altro canto per forza di  
homini era tirato a basso per coadiuvar lo alzar  
alquanto la galia, fizi tutti i scapoli di le galie smon-  
tar in terra, et con le braze sì quelli come li altri  
mandati in aqua et, data la fôrza al modo sopra-  
ditto ad un tempo, movessemo la galia da tre pie' in  
zirca, la qual si retene. Fezi far un'altra carga da  
l'altra banda et montai sopra la fregada, per esser  
più presta che il copano, et fezi dar iecomo a le  
galie 12, ordinandoli tirar per il dreto. Et come fui  
in ordine, con la gratia di Dio et la forza deteno li  
tarnali et dite 12 galie con quelle due carghe et li  
scapoli messi a prova, la trazesemo fora, et deputai  
4 galie che l'havesse a remurchiar a Corfù et due  
altre che havesseno a levar alcune cose che erano  
in terra. La farò roversar in aqua et, visto il danno  
l'ha patito, avisarò. Hor zonto a Corfù, dove era  
zonto uno arzil con li arzieri di Candia et l'altro  
arsil era vicino, per distribuirli sopra l'armata, et  
cusi questa sera son qui zonto a zerca hore 24, ma  
prima expedi al proveditor Contarini 3 galie, zoè  
sier Marco Gradenigo, sier Francesco Fradello, sier  
Antonio Dandolo per dar cambio a tre galie di so-  
racomiti venetiani, *etiam* per non dar tanto cargo  
a le zurme che si hanno afaticato a tirar quelli le-  
gnami a l'aqua, come el scrive haver condotto  
pezi 70 a la fiumara et continua a far condur li  
altri. Et li arzieri partire su le galie venetiane per-  
chè le candiote, da tre in fuora, non ariano il modo  
di farli le spexe. Et questa matina è zonto le galie  
lassai a la guardia del Sasno per haverli mandato  
il cambio. Ho trovato questo rezimento non haver  
retenuto alcun navilio con formenti, per non ne  
esser passati, che è mal assai, havendo panatica per  
pochi zorni; sichè è impossibile de qui haver for-  
menti per tanta armada, et bisogaa la Signoria pro-  
vedi a questo.

A dì 18. La matina. Havendo le do compagnie  
di zoveni a regata una de l'altra, zoè una *videlicet*  
li . . . . . prese heri sera, et l'altra zoè . . . . .  
prese questa notte a hore 8 in caxa di sier Anto-  
nio Erizo qu. sier Sebastian, di far questo carlevar  
una zostra su la piazza di San Marco, et meter uno

(1) Le carte 250, 250\* sono bianche.

251\*

252